

Azienda provinciale per i Servizi Sanitari di Trento	Modulo di richiesta Nulla osta alla certificazione di funghi epigei spontanei presso Impresa Alimentare	Dipartimento di Prevenzione
--	--	-----------------------------

Inviare la richiesta debitamente compilata a:

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Dipartimento di Prevenzione
U.O. Igiene degli alimenti e nutrizione
Centro per i Servizi Sanitari Pal. A Viale Verona
38123 T R E N T O

PEC: **alimentienutrizione@pec.apss.tn.it**

Oggetto: richiesta di nulla osta per avvalersi di micologo per la certificazione di funghi epigei freschi spontanei destinati al commercio (art. 3 D.P.R. n° 376/95 e s.m.i.) presso Impresa Alimentare .

Il/la sottoscritto/a **Cognome** **Nome**
Codice fiscale
Nato/a a: Provincia (.....) il
Residente in Via N° C.A.P
Comune Provincia (.....)
in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Alimentare
(Ragione Sociale)
con sede legale nel Comune di Provincia (.....)
Via N° C.A.P
Partita Iva/ Codice fiscale dell'Impresa Alimentare

richiede il nulla osta per potersi avvalere del micologo

Sig./Sig.ra
Nato/a a: Provincia (.....) il
Residente in: Via N° C.A.P
Comune Provincia (.....)
Iscritto/a al numero dell'elenco nazionale o regionale o provinciale dei micologi (specificare Regione o Provincia Autonoma).

A tale scopo allega:

- autocertificazione possesso attestato di micologo da parte del Sig./Sig.ra.....
- oppure
- copia dell'attestato di micologo rilasciato al Sig./Sig.ra

INDIRIZZO DELLA SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA ALIMENTARE dove il micologo eserciterà l'attività di certificazione dei funghi epigei freschi spontanei destinati alla vendita.

Via/Piazza.....n.....

ComuneProvincia (.....)

Recapiti per comunicazioni: Telefono:Fax: E-mail
.....@

Privacy: nel compilare questo modello si forniscono dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e, pertanto, la vigente normativa non richiede un'esplicita manifestazione di consenso. In ogni caso, l'interessato potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Luogo e data:

Firma per esteso (leggibile) del richiedente:

.....

.....

Con la presente richiesta di nulla osta, il richiedente (Legale Rappresentante dell'Impresa Alimentare) e il micologo incaricato dichiarano di **essere a conoscenza e di accettare le disposizioni sotto specificate**, che saranno riportate nel nulla osta diventandone parte integrante.

Il micologo che effettua l'attività di certificazione deve:

- verificare che i funghi presentati siano in un unico strato o comunque in quantità e posizionamento tali da consentire un agevole controllo e in appositi contenitori destinati alla vendita, suddivisi per le specie previste dalla vigente normativa; ogni collo deve contenere una sola specie fungina o più specie appartenenti allo stesso gruppo o sezione. (es.: gr. Edulis, sez. Dapetes);
- verificare che i funghi presentati appartengano ad una specie prevista dall'allegato I del D.P.R. 376/95 e s. m. i.,
- compilare e apporre sul contenitore, un certificato (conforme al modello allegato) attesti il controllo sanitario datato, timbrato e firmato in modo visibile e ben ancorato, conservandone una matrice o una copia; il certificato dovrà accompagnare i funghi in tutte le fasi successive;
- ritirare e distruggere i funghi ritenuti appartenenti a specie tossiche, a specie non commestibili, alterati, invasi da parassiti, eccessivamente maturi o perché privi di parti essenziali al loro riconoscimento.

Il micologo incaricato dovrà utilizzare esclusivamente il certificato conforme al modello predisposto da APSS di Trento, salvo specifiche deroghe autorizzate dalla stessa APSS.

L'Impresa Alimentare diventa garante del rispetto delle modalità di certificazione sopra dettagliate. L'Impresa Alimentare si impegna a trasmettere all'U.O. Igiene e Sanità Pubblica in indirizzo, al termine di ogni anno, una relazione in cui viene indicato il numero delle certificazioni rilasciate dal micologo incaricato, suddivise per specie fungina e il numero di Kg. di funghi controllati e certificati.

L'Impresa Alimentare definisce al suo interno, con il micologo incaricato, gli istituti contrattuali da attivare per permettere la fornitura della prestazione; gli oneri derivati dal servizio del micologo spettano interamente all'Impresa Alimentare.

Il legale rappresentante dell'impresa alimentare non può certificare la propria merce anche se iscritto nel registro nazionale o regionale o provinciale dei micologi.

Si precisa che è compito e nell'interesse dell'Impresa Alimentare verificare che il micologo incaricato, scelto tra personale non dipendente, sia titolare di contratto di assicurazione per responsabilità professionale, ossia di un'assicurazione per responsabilità civile per eventuali danni a terzi nell'esercizio dell'attività di certificazione dei funghi destinati a fini commerciali.

Luogo e data: _____

Firma per esteso (leggibile) del richiedente

Firma per esteso (leggibile) del micologo incaricato

ALLEGATO

Fac-simile del modello APSS di certificato per il controllo dei funghi spontanei da destinare alla vendita.

MODELLO CERTIFICATO di COMESTIBILITA' FUNGHI

Dimensioni: lunghezza: matrice 8 cm; foglio 14 cm – larghezza 9 cm

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Provincia autonoma di Trento Certificazione sanitaria ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 376/95 N° _____ del _____ Ditta _____ Specie certificata: _____ IL MICOLOGO Iscr. Reg. Naz./Reg/Prov. n. _____ TIMBRO E FIRMA	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Provincia autonoma di Trento Certificazione sanitaria ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 376/95 N° _____ del _____ Si attesta che i funghi contenuti all'interno del presente collo al momento dell'ispezione micologica e presentati al controllo appartengono alla specie: ☐ La specie è commestibile solo dopo prolungata cottura AVVERTENZE: La validità del controllo per il giudizio di commestibilità è riferita alla qualità e quantità del prodotto presentato all'atto della visita. L'ESERCENTE è responsabile della corretta conservazione del prodotto. Il Micologo Iscr. Reg. Prov. Aut. Trento n. _____ TIMBRO E FIRMA
---	--